

Imprese & Territori

Ex Ilva, AdI holding dà l'ultimatum a Mittal

Siderurgia

Pressing sul cda di AdI Spa affinché decida sull'avvio del commissariamento

Fallita la trattativa parallela fra i soci sotto l'egida del Tribunale di Milano

Paolo Bricco
Carminio Fotina
Domenico Palmiotti

Un'altra giornata drammatica, ieri, per l'ex Ilva. Il consiglio di amministrazione della controllante Acciaierie d'Italia holding si è riunito e ha chiesto al Cda di Acciaierie d'Italia Spa se fosse intenzionato o no a chiedere l'amministrazione straordinaria. A questa domanda è stato risposto, a quanto risulta al Sole 24 Ore, che era opportuno, per decidere in merito all'amministrazione straordinaria, attendere la valutazione della tutela dei crediti operata dal tribunale di Milano, all'interno della richiesta di composizione negoziata. Poche ore dopo, il tribunale ha depositato la sua decisione, negativa nel merito. Si attende a breve una convocazione del Cda di Acciaierie d'Italia Spa, per decidere se ricorrere o no all'amministrazione straordinaria. In caso negativo, è scontata l'attivazione della procedura da parte di Invitalia.

L'agenzia Radiocor ha rivelato l'esistenza di un tavolo negoziale a Milano sotto l'egida del Tribunale.

Andiamo però con ordine. Sono quindi due i filoni milanesi. Primo filone: parallelamente al procedimento avviato davanti al giudice del tribunale di Milano Francesco Pipicelli da Acciaierie d'Italia, il tribunale di Milano ha dato la disponibilità per organizzare alcuni incontri con i due soci di AdI con l'obiettivo di tentare di evitare l'amministrazione straordinaria. A gestirla il presidente del tribunale di Milano, Fabio Roia, e la presidente della sezione fallimentare che hanno fatto una serie di incontri con le parti, l'ultimo ieri mattina. Nonostante la situazione tra ArcelorMittal e Invitalia sia apparsa molto complessa, il tribunale per un discorso "di profilo istituzionale" e alla luce dei "grandi interessi in gioco" si è reso disponibile a tentare anche questa strada che però, allo stato, non ha portato a una intesa.

Secondo filone: appunto, la composizione negoziata coordinata dal giudice Francesco Pipicelli. Con un'ordinanza depositata ieri, Pipicelli ha rigettato le richieste della società per ottenere misure cautelari e confermare quelle protettive verso i più importanti creditori per dar modo alla composizione negoziata della crisi di avanzare in alternativa all'amministrazione straordinaria. Il giudice scrive che «per la conferma delle misure protettive, condizione necessaria è l'esistenza di una concreta, attendibile e realistica prospettiva di risanamento dell'impresa». Invece, rileva il magistrato, «una prognosi positiva allo stato non pare sussistere, in quanto la situazione finanziaria attuale, l'assenza di disponibilità di soci o di terzi rifinanziare

AdI spa, non sembrano consentire all'impresa ricorrente di avere una liquidità di cassa a breve per l'acquisto di materie prime e per la stessa sopravvivenza della continuità aziendale diretta».

Ieri giornata durissima. Clima esasperato fin dal mattino dalle dichiarazioni del ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso sugli ostacoli che l'azienda starebbe opponendo alla procedura per far scattare l'intervento di Sace e Mcc sui crediti dell'indotto. «Le informazioni fino a oggi trasmesse - ha detto - sono parziali, per esempio non è stata comunicata la composizione del debito, e se si tratti di crediti certi, liquidi ed esigibili. Ci si è limitati, in misura incompleta, a informazioni su alcune decine di imprese a fronte di qualche migliaio».

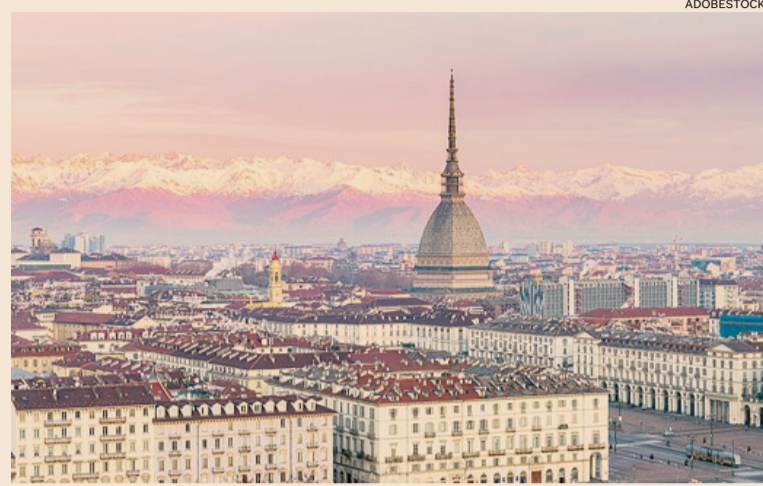
Ed è scontro tra l'ad di Acciaierie d'Italia, Lucia Morselli, e i commissari di Ilva in amministrazione straordinaria, società proprietaria degli impianti. Ai commissari che avevano rinnovato la richiesta di informazioni e dati per poter riprendere l'ispezione in fabbrica a Taranto interrotta il 2 febbraio, Morselli risponde affermando che quanto chiesto non è «in alcun modo conditio sine qua non per l'effettuazione dell'ispezione da voi richiesta sugli impianti indicati nella vostra comunicazione in data 30 gennaio 2024. Ribadiamo quindi che che non esiste alcun obbligo imposto di fornire prima, durante o dopo l'ispezione, una o più informazioni da voi richieste e che altre ispezioni sono state eseguite indipendentemente dai dati forniti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+11,6%

ANFIA: CRESCE L'AFTERMARKET
Continua la crescita della filiera dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione. Il Barometro dell'Aftermarket di Anfia rivela

che nel corso del 2023, il fatturato del comparto ha registrato una crescita dell'11,6% rispetto all'anno precedente, che a sua volta aveva chiuso in rialzo del 7,8% sul 2021



Grandi eventi. Da lunedì Torino è la nuova Capitale della Cultura d'impresa 2024

Torino capitale 2024 della Cultura d'impresa, focus sull'innovazione

Grandi eventi

Marsiaj: «Guardiamo avanti per esplorare le nuove frontiere dell'impresa»

Filomena Greco

TORINO

Torino prende il testimone da Pavia e, come nuova Capitale della Cultura d'impresa, apre un anno di eventi e iniziative dedicate all'industria e all'innovazione. Si comincia lunedì con l'appuntamento intitolato "Spazio al Futuro - Giovani, imprese e territori", durante il quale ci sarà un confronto di esperienze tra i diversi territori che hanno lavorato nelle scorse edizioni come Capitali della cultura d'impresa.

Confindustria ha scelto il progetto corale con cui Torino si è candida-

ta, dal titolo "Torino, spazio al futuro", con una serie di eventi promossi dall'Unione Industriali Torino nel corso dell'intero anno. Per il presidente degli industriali di Torino, Giorgio Marsiaj, «la proposta che abbiamo avanzato è espressione della volontà di guardare avanti, di esplorare le nuove frontiere dell'impresa, di anticipare le tendenze e le sfide del domani, attraverso un percorso che si propone di raccontare la storia, il presente e il futuro di Torino come città industriale, tecnologica e creativa». Una città che ha all'attivo diverse specializzazioni industriali, accanto all'automotive, e che punta a rafforzare la vocazione manifatturiera dei territori.



GIORGIO MARSIAJ
Presidente dell'Unione Industriali di Torino

riera in epoca di grandi transizioni.

A fare da bussola tra gli appuntamenti - il calendario in realtà è un vero e proprio work in progress - sarà il portale www.torinospazioalfuturo.it, grazie al quale si potrà prendere visione degli eventi in cartellone e degli aggiornamenti, in tempo reale. Al fianco dell'Unione Industriali Torino, soggetto promotore, hanno contribuito al documento di candidatura anche il sindaco della Città di Torino, Stefano Lo Russo, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il presidente della Camera di commercio di Torino, Dario Gallina, i rettori del Politecnico e dell'Università, Guido Saracco e Stefano Geuna, i presidenti della Fondazione CRT e della Fondazione Compagnia di San Paolo, Fabrizio Palenzona e Francesco Profumo. L'iniziativa "Capitale della cultura d'impresa" è un progetto di Confindustria nato nel 2019 che, sul modello delle Capitali della cultura promosse dal Mic, punta a valorizzare le economie locali e la vocazione manifatturiera dei territori.

In calendario, per i rappresentanti delle aziende associate all'Unione Industriali Torino, ci sarà un ciclo "Masterclass cultura d'impresa" realizzato in collaborazione con la Scuola Holden. Il 12 marzo il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Ui Torino organizzerà con Will Media una giornata dedicata ai temi dell'imprenditoria e alla valorizzazione e diffusione della cultura d'impresa, con la fase finale del progetto di educazione imprenditoriale "Start HACK - L'hackathon per la tua idea di startup". Entra nel calendario anche la "Settimana del Lavoro", dal 18 al 23 marzo, organizzata da Ismel al Polo del '900, mentre il 22 sarà la volta di "Future Urban Trends", evento di Stratosferica e quest'anno realizzato in partnership con l'Ui alle Ogr. L'attenzione alle nuove generazioni è uno degli elementi chiave del progetto di Torino Capitale della cultura d'impresa 2024, il 24 marzo il Centro Congressi ospiterà la "Regional Session of the European Youth Parliament".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

R+T 2024 - Fiera leader mondiale per tapparelle, porte/cancelli e schermature solari

Imprese italiane protagoniste a STOCCARDA dal 19 al 23 febbraio

Da oltre 50 anni, le aziende presentano le loro innovazioni e mostrano le loro soluzioni per i temi centrali del settore a R+T, la fiera a cadenza triennale leader mondiale per tapparelle, porte/cancelli e sistemi di schermatura solare. In occasione dei numerosi eventi serali R+T offre l'opportunità di scambiare idee e opinioni con i colleghi ed è la piattaforma ideale per intensi colloqui specialistici. Diversi forum specializzati garantiscono la creazione di contatti e danno ai partecipanti un nuovo slancio per il loro lavoro quotidiano. È allo stesso tempo un punto d'incontro per il settore, un barometro delle tendenze e una piattaforma di innovazione.

PARÀ. Azienda leader nei tessuti innovativi per arredamento, protezione solare, nautica

Storia, ricerca, evoluzione e sostenibilità: tutto questo è Parà, la Family Company nata nel 1921 che tramanda i suoi valori da tre generazioni producendo tessuti di pregio estetico e alta qualità tecnica per protezione solare, arredamento di interni ed esterni e nautica.

"Non vediamo l'ora di accogliere a R+T clienti, distributori e nuovi lead nel nostro Tempotest* World - afferma il CEO Marco Parravicini - Il leitmotiv dello stand è l'evoluzione del brand TEMPOTEST*, dalla nostra storia ultracentenaria, fino al lancio di Tempotest* Starlight blue, la prima collezione al mondo di tessuti per protezione solare in PET riciclato, certificata GRS. Parte dello stand è dedicato al tema sostenibilità, risultato dei continui investimenti in R&S per realizzare FABRICS

FOR FUTURE".

La fiera è l'occasione per presentare a livello mondiale la COLLEZIONE CENTENARIO.

"Tante le novità - continua Parravicini - dall'innovativo Tempotest* Materia della mano mosca, tipica della materia grezza, a Tempotest* Micro to Macro, struttura tessile che crea piacevoli illusioni ottiche. La linea Tempotest* Starlight blue passa da 16 a 32 tessuti realizzati con processo sostenibile che consente un risparmio energetico del 60%, -45% di emissioni di CO₂ e consumo d'acqua del -90%. TEMPOTEST* Starlight Blue XL (foto) è il primo tessuto al mondo in PET riciclato, in versione grande altezza per chi desidera una tenda da sole senza cuciture o saldature".



R+T è un importante palcoscenico non solo per le novità tessili di Parà, ma anche per le partnership con rinomati brand a livello mondiale. "Avremo il piacere - conclude Parravicini - di mostrare la nostra importantissima attività di formazione svolta in Germania in partnership con brand di eccellenza quali Wurth e Somfy, coordinata dal nostro Ambasciatore Tempotest* Nikolaus Kratz".
<https://para.it/>
R+T 2024, Hall 1 stand D72

SIPAR, il Made in Italy delle tapparelle di design e alta funzionalità

Non è facile raccontare in poche righe la storia di una piccola azienda che è riuscita ad affermarsi a livello internazionale diventando punto di riferimento nella scelta di tapparelle in alluminio di alta qualità. In oltre 25 anni SIPAR è cresciuta e si è diffusa nel mondo per affidabilità e competitività, investendo nella con-

tinua R&S di nuovi prodotti che portano qualità e design italiano nei vari mercati. A ciò si è aggiunto nel 2022, l'apertura di una nuova sede produttiva in Israele per servire rapidamente il mercato locale e limitrofo. Grazie all'impegno e all'intraprendenza dello staff commerciale, tecnico e produttivo, SIPAR può ora offrire un'ampissima gamma di prodotti che uniscono sicurezza, comfort, design e durata nel tempo, spaziando dal tradizionale all'innovativo.

La fiera di Stoccarda è l'occasione per mostrare al pubblico alcune novità: AUTOLOCK, la nuova serratura motorizzata per tapparelle protetta da brevetto per la messa in sicurezza delle tapparelle, i profili ROLLIGHT dal nuovo design e il sistema SALISCENDI per balconi che combina la classica finestra vetrata con l'eleganza del parapetto in vetro.

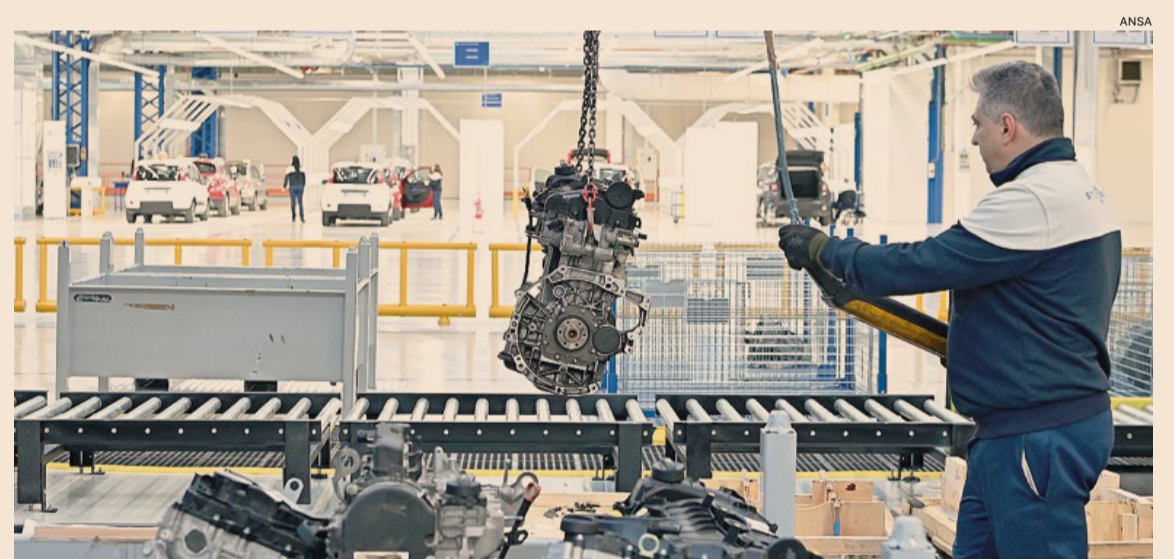
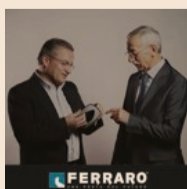
www.siparonline.com
R+T 2024, Hall 9 stand A16



FERRARO, UNA PORTA SUL FUTURO

Design innovativo, Produzione Made in Italy

Leader da oltre 40 anni nel settore delle chiusure per l'edilizia residenziale e industriale, Ferraro si proietta verso il futuro con una continua evoluzione che si percepisce in ogni aspetto della sua attività. Impegnata a ricercare e sviluppare soluzioni innovative e affidabili, è sempre attenta alle esigenze dei clienti e il suo slogan "UNA PORTA SUL FUTURO" racchiude perfettamente questa filosofia aziendale, che si traduce in prodotti di alta qualità realizzati con i migliori materiali e le più avanzate tecnologie. Tra i prodotti di punta dell'azienda troviamo: portoni sezionali GENIUS, serrande DOMINUS, portoni a libro IMPACT e porte rapide START. Tutti i prodotti sono realizzati in Italia e sono certificati secondo le più rigorose normative europee. Ferraro è presente sul mercato nazionale e internazionale con una rete di vendita capillare e qualificata. La partecipazione a fiere di settore - come R+T di Stoccarda 2024 - è un'ulteriore dimostrazione del suo impegno verso la crescita e l'innovazione. Creatività, sostenibilità e futuro sono i valori che guidano Ferraro verso nuovi scenari, sempre a fianco del cliente. - www.ferraroporte.com - R+T 2024, Hall 10 stand C51



Linee produttive. Un interno del polo industriale Stellantis di Mirafiori a Torino

Stellantis, i sindacati rilanciano la richiesta di nuovi modelli

Industria

Uliano: «Bisogna mettere in sicurezza Mirafiori con una seconda vettura»

TORINO

Tavares ha confermato la volontà di arrivare a quota un milione di veicoli in Italia. E il sindacato prova a ragionare su quali azioni sarebbero necessarie per aumentare di un terzo la produzione italiana in capo a Stellantis. «Il primo passo è quello di mettere in sicurezza lo stabilimento di Mirafiori assegnando un secondo modello da affiancare alla Fiat 500 bev» spiega Ferdinando Uliano della segreteria nazionale della Fim Cisl. Stellantis in realtà ha già assegnato agli stabilimenti europei del Gruppo le nuove produzioni nel segmento B

(B-suv come la Jeep Avenger e B Classic come la nuova Ypsilon, accanto alle city car C3 e Nuova Panda) destinate al mercato delle city car, sia in versione elettrica che in versione ibrida. Sono pochi dunque i margini per immaginare una seconda assegnazione a Mirafiori, più probabile che lo stabilimento torinese aspiri a tenersi stretta la linea della 500 elettrica anche nella futura nuova versione della piccola di casa Fiat, o che possa intercettare la produzione delle Fiat 500 ibride oggi costruite a Tychy, in Polonia, polo produttivo che nel frattempo ha visto l'assegnazione della Jeep Avenger e della Fiat 600. nel frattempo i volumi produttivi della Fiat 500 bev sono rimasti l'anno scorso in linea con il 2022 mentre il 2024 è iniziato in salita, con sette settimane di cig in linea e il passaggio da due a un solo turno.

Rappresenta una incognita per Mirafiori anche il rallentamento del piano di rinnovo dei modelli per Maserati e la scelta di far slittare al

2027 la produzione della nuova Quattroporte e del nuovo Levante. Il sodalizio tra Mirafiori e il Tridente è destinato indebolirsi progressivamente, a Torino sono in produzione le nuove GT e GC, con volumi da auto sportive, mentre il Grecale si produce a Cassino dove nei prossimi anni dovrebbe approdare anche il nuovo Levante.

Il marchio più alto della gamma Stellantis, dunque, non potrà contribuire a far aumentare l'asticella a quota un milione di veicoli: il suv Grecale potrà mantenere i volumi del 2023 (+27% rispetto al lancio nel 2022 a quota 17.000 unità), stesso discorso probabilmente anche per GT e GC. Ultimo passaggio importante è quello sul futuro della Panda che tiene i volumi dello stabilimento di Pomigliano: se la nuova Panda sarà prodotta all'estero, il modello realizzato nello stabilimento campano cesserà nel 2026 «e sarà sostituito» ha garantito Tavares.

-F.Gre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA